

# Ordine degli Ingegneri della Provincia di Novara

Bal.do Lamarmora 16 - 28100 NOVARA

Tel. 0321/393260 - [ording.no@ording.no.it](mailto:ording.no@ording.no.it) - PEC: [ordine.novara@ingpec.eu](mailto:ordine.novara@ingpec.eu)

---

Novara, 11 ottobre 2024  
Prot. OUT- 0000238-2024  
Odip\_003

*Spett.le*

**REGIONE PIEMONTE**

e-mail: [segreteria.generale@cr.piemonte.it](mailto:segreteria.generale@cr.piemonte.it)  
PEC: [dir.segreteriagen@cert.cr.piemonte.it](mailto:dir.segreteriagen@cert.cr.piemonte.it)

*e p.c.*

**Ordine Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori delle Province di Novara e del VCO**  
*Novara*

**Collegio dei Geometri e Geometri Laureati della provincia di Novara**  
*Novara*

**Ordini degli Ingegneri delle Province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Torino, Verbania Cusio  
Ossola, Vercelli.**  
*Loro sedi*

**A tutti gli Iscritti all'Albo**  
*Loro sedi*

Con la presente l'Ordine degli Ingegneri di Novara intende segnalare una grave criticità che si è venuta a creare in Piemonte in ambito edilizio-urbanistico quindi, nell'interesse della collettività, l'assoluta necessità di porvi urgente rimedio.

La legge della Regione Piemonte 31 maggio 2022 n. 7, recante "Norme di semplificazione in materia urbanistica ed edilizia", in vigore dal 1° giugno 2022, è intervenuta in larga misura a modificare la precedente legislazione regionale in materia di edilizia, in particolare la Legge Regionale n. 16/2018 "Misure per il riuso, la riqualificazione dell'edificato e la rigenerazione urbana" ed in materia di urbanistica la Legge Regionale n. 56/1977 "Tutela ed uso del suolo". Tale Legge è stata impugnata dal Governo e con la successiva del 19 settembre 2023 n.20 la Regione Piemonte ha proposto le "Modifiche alla Legge Regionale n.7/2022" citata, ma anche questa è stata nuovamente impugnata dal Governo. Si è giunti infine alla sentenza della Corte Costituzionale n. 119 del 4 luglio 2024, che ha poi definitivamente sancito l'illegittimità di alcune parti di tali leggi regionali. La conseguenza di tali profili di incostituzionalità è quella di aver determinato una situazione ancor più grottesca di *vulnus* legislativo, in quanto i pronunciamenti sull'illegittimità delle norme da parte della Corte Costituzionale non determinano la reviviscenza delle previgenti rispetto a ciò che è stato dichiarato incostituzionale.

Pertanto, allo stato attuale, le normative regionali sono carenti su alcuni aspetti urbanistici ed edilizi importanti, come ad esempio il recupero dei sottotetti o la definizione di “variazioni essenziali”, in relazione anche alla legge 105/2024 di conversione del “Decreto salva casa”. Tale situazione di incertezza legislativa che si è venuta a creare in Piemonte impatta direttamente su tutti quei cittadini che, nel frattempo, hanno inoltrato pratiche edilizie ai Comuni poiché mette in difficoltà sia i professionisti sia gli uffici tecnici comunali deputati a gestire i titoli abilitativi con “strumenti non idonei”.

Si sollecita quindi l’Amministrazione Regionale a voler porre mano, con la necessaria urgenza, ad un provvedimento legislativo che risolva l’attuale e caotico “vuoto” generato dai precedenti, che faccia chiarezza sugli aspetti edilizi ed urbanistici citati, allineandosi organicamente alla *ratio* delle norme nazionali e favorendo al massimo la semplificazione e lo snellimento procedurale. In altre parole si necessita di un provvedimento che possa finalmente permettere ai cittadini ed agli operatori economici di agire con strumenti normativi adeguati e con certezza del diritto.

Ausplicando che, nell’interesse generale della cittadinanza, vogliate prendere nella dovuta considerazione l’istanza, si porgono i migliori saluti.

Il presidente  
ing. Marco Zaino  
